

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1164 del 11/03/2019
Oggetto	ART. 242 DEL D.LGS. N° 152/06 " BONIFICA DI SITI CONTAMINATI " PV TOTALERG SPA, ora ITALIANA PETROLI SPA, NI006142 in località Settecani nel comune di Castelnuovo Rangone. Progetto Operativo di Bonifica: Valutazione dei risultati della Fase 1 e approvazione della Fase 2 (doc. prot. 26219 del 17/12/2018). Rif. Verbale Conferenza di Servizi del 28/02/2019 (prot. 39095 del 11/03/2019 )
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1213 del 11/03/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno undici MARZO 2019 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

**Oggetto:**

ART. 242 DEL D.LGS. N° 152/06 “ BONIFICA DI SITI CONTAMINATI “

PV TOTALERG SPA, ora ITALIANA PETROLI SPA, NI006142 in località Settecani nel comune di Castelnuovo Rangone.

Progetto Operativo di Bonifica: Valutazione dei risultati della Fase 1 e approvazione della Fase 2 (doc. prot. 26219 del 17/12/2018).

Rif. Verbale Conferenza di Servizi del 28/02/2019 (prot. 39095 del 11/03/2019 )

**richiamata** la L.R. N° 13 del 30.07.2015 avente per oggetto “ *Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni*”, ed in particolare gli artt. 14 e 16 con i quali la Regione Emilia Romagna assegna alla “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia” ( A.R.P.A.E.) le funzioni relative alla gestione dei rifiuti e dei siti contaminati;

**richiamato** il D.Lgs. n° 152/06 ed in particolare l'art. 242 “ procedure operative ed amministrative “ in materia di bonifica di siti contaminati;

**tenuto conto** dello stato di fatto della contaminazione ambientale del sito, che può essere schematicamente riassunto come segue:

- è contaminato un volume di suolo profondo insaturo, in corrispondenza della zona centrale;
- è contaminata la falda superficiale internamente al sito;
- non è contaminata la falda profonda internamente al sito;
- i pozzi privati a valle del sito, che inizialmente risultavano contaminati, negli ultimi monitoraggi non hanno mostrato superamenti; analogamente, si conferma non contaminato il Piezometro esterno Pz13, perforato appositamente, in epoca recente, immediatamente a valle del sito;

**richiamata** la Determinazione Dirigenziale n.1775 del 10/06/2016, con cui si disponeva, in sintesi:

**1. di approvare l'Analisi di Rischio sito specifica** proposta nella sua ultima revisione.

L'AdR restituiva rischio non accettabile per inalazione e per lisciviazione in falda; è stata accettata la proposta di misurazione diretta dei soil gas per escludere il percorso di inalazione - con alcune prescrizioni relative alla corretta impostazione delle successive rielaborazioni - e sono stati approvati quali obiettivi della bonifica quelli proposti dalla Ditta:

- per il suolo insaturo profondo, il raggiungimento delle CSC, dato che le CSR proposte risultavano inferiori al limite normativo;
- per le acque di falda, il raggiungimento delle CSR all'interno del sito, delle CSC al Poc e nei punti d'acqua esterni;

**2. di approvare il progetto di bonifica fase 1 prova pilota** - che prevedeva l'impiego di tecnologie ISCO (prodotti desorbenti e poi ossidanti), impianto di Dual Phase extraction, reimmissione in falda

delle acque emunte e depurate con impianto di Pump and Teat a carboni attivi - con alcune prescrizioni relative al contenimento della contaminazione all'interno del sito, alla rendicontazione periodica degli stati di avanzamento delle prove e degli esiti dei monitoraggi, ai parametri da analizzare e alla presenza in campo degli operatori di ARPAE;

**3. di confermare tutte le ulteriori prescrizioni** già impartite con atto dirigenziale 403/2015;

**4. di concedere all'impresa tempi precisi per ciascuna attività e i relativi report**, ed in particolare per la successiva trasmissione del Progetto di Bonifica vero e proprio, ovvero la "FASE 2";

**5. di mantenere in vigore l'Ordinanza Sindacale n° 80 del 26/08/2013** del Comune di Castelnuovo avente ad oggetto il divieto di destinazione al consumo umano delle acque prelevate dai pozzi delle abitazioni in località Settecani.

**preso atto** della comunicazione che informa questa Agenzia del succedersi di Italiana Petroli SpA a Totalerg SpA con conseguente sostituzione anche dei consulenti ambientali incaricati di curare il procedimento in oggetto - prot.12992 del 28/06/2018;

**tenuto conto** del rinnovo dell'autorizzazione allo scarico dell'impianto di Pump&Treat in fognatura, finalizzato a coprire il periodo transitorio in vista dell'approvazione della seconda fase del progetto di bonifica - prot. 22335 del 29/10/2018

**preso atto che, a seguito anche di sollecito scritto (prot. 4069 del 03/03/2017), Petroltecnica SpA, per Italiana Petroli SpA, trasmette il documento "STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO DI BONIFICA FASE 1 E PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA FASE 2." assunto agli atti di questa Agenzia con prot. 26219 del 17/12/2018, comprensivo del documento "RISULTATI DEL TEST PILOTA E AGGIORNAMENTO ANALITICO DELLE ACQUE DI FALDA." del 5 dicembre 2017; di seguito si riportano schematicamente i contenuti dei due documenti sopra citati:**

**Esiti monitoraggi acque di falda PRE prove pilota.**

Contaminazione della falda superficiale (da -7,5 a -11,5 m. da p.c.) da idrocarburi, con valori che superano anche di 3 ordini di grandezza le CSC nei Pz più interni.

Contaminazione presente anche al POC identificato in Pz8.

Non c'è contaminazione nel piezometro esterno (Pz13) né nei pozzi dei privati.

La falda profonda si conferma non contaminata (Pz9 Monte e Pz10 Valle).

I risultati del proponente sono stati tutti sostanzialmente convalidati dai Servizi Territoriali di ARPAE, Distretto di Modena, che ha effettuato attività ispettive e di campionamento - le analisi sono state svolte dal Laboratorio Multisito Arpae di Bologna - rispettivamente in data 28 Novembre 2016: pozzi privati esterni, piezometri interni e soil gas, si precisa che il campionamento dei soil gas non è stato

effettuato poiché mancavano i previsti strumenti di campo per la misura in continuo della portata di campionamento ed il dimensionamento delle fiale non era corretto, 09 giugno 2017 (pozzo esterno Lori-Gibellini), 24 settembre 2018 (piezometro interno Pz4 e piezometro esterno Pz13) e 12 novembre 2018 soil gas, in questo caso il campionamento è stato effettuato ma mancava lo strumento per la rilevazione di CO<sub>2</sub> e le concentrazioni di O<sub>2</sub> rilevate corrispondevano ad aria ambiente in tutte e tre le sonde;

#### **Esiti monitoraggi soil gas.**

Eseguiti a luglio 2016 e dicembre 2016, durante i test pilota (pag.29). Le rielaborazioni del proponente concludono ritenendo il rischio accettabile.

ARPAE rileva che le misurazioni sinora eseguite hanno evidenziato che le sonde, posizionate autonomamente dalla proprietà senza un confronto con la CdS sono state campionate senza attenersi a quanto prescritto dalla DGR in merito a strumentazione da campo e scelta dei supporti di campionamento; inoltre in campo si è rilevato che la profondità di pescaggio delle sonde risulta interferita dalla scarpata a verde presente sul retro del sito, questo determina a volte letture da GA equivalenti ad aria ambiente. Inoltre la sonda SGS1 è stata posizionata in fregio alla scarpata in area verde e conseguentemente non garantisce la tenuta;

#### **Esiti test tecnologia DPE.**

L'acquifero risulta omogeneo e gli effetti sono significativi su tutta l'estensione.

Vengono definiti i raggi di influenza dell'emungimento dell'acqua, l'abbassamento utile per l'estrazione dei gas e il raggio di influenza per l'estrazione dei gas.

#### **Esiti test tecnologia ISCO**

Non sono stati soddisfacenti né i risultati del trattamento desorbente né del trattamento di ossidazione chimica.

Inoltre alcuni metalli sensibili ai valori di Ph hanno raggiunto concentrazioni superiori alle CSC: Arsenico e Cromo esavalente.

#### **Esiti test di reimmissione in falda delle acque emunte e trattate.**

Le prove hanno dato esito favorevole: con una portata pari a quella prevista per il sistema di DPE, si è constatata la stabilizzazione del livello piezometrico della falda dopo circa due ore.

**Per quanto riguarda l'AdR**, la ditta ha riportato due elaborazioni con introduzione dei dati soil gas; intende effettuare una ulteriore campagna di monitoraggio soil gas e con ciò confermare che il rischio dovuto al percorso di inalazione è accettabile.

**Rispetto all'impianto di P&T**, le analisi in entrata e in uscita hanno mostrato il rispetto dei limiti tabellari per gli scarichi in fognatura.

**A seguito dei risultati delle prove pilota, la ditta propone l'impiego della sola tecnologia Dual Phase Extraction, collegata all'impianto di P&T esistente, che verrebbe potenziato, con scarico in fognatura anziché reimmissione in falda, e rinuncia all'impiego di tecnologie ISCO. Nel proprio documento riporta sinteticamente i dati utilizzati per il dimensionamento dell'impianto DPE.**

**La ditta prevede un tempo per le attività di bonifica pari a 24 mesi, eventualmente da rimodulare in funzione dei risultati di ciascun stato di avanzamento lavori; prevede inoltre un monitoraggio con analisi a frequenza trimestrale sia delle acque di falda che dei vapori, il controllo degli impianti e analisi sulle acque in entrata e in uscita dal sistema di trattamento con frequenza mensile. Segue la trasmissione di report con frequenza semestrale.**

**Post operam e collaudo.**

La ditta prevede, dopo lo spegnimento dell'impianto DPE, due campagne di monitoraggio a cadenza trimestrale, per un tempo complessivo di 6 mesi; il successivo monitoraggio verrebbe fatto in contraddittorio con ARPAE e avrebbe valenza di collaudo.

**Costi dei lavori e garanzie finanziarie.**

Inizialmente indicati in Euro 166.000,00, il quadro economico è stato perfezionato con le integrazioni assunte agli atti con prot. 31353 del 26/02/2019 e l'importo ora è di 190.000,00.

**Autorizzazioni collegate al progetto di bonifica.**

Ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006, la ditta chiede l'autorizzazione allo scarico in fognatura e allo scarico delle emissioni in atmosfera per poter mettere in funzione l'impianto di Dual Phase Extraction; quanto al rumore, dichiara che i propri impianti "saranno a bassa rumorosità" e che farà riferimento ai limiti di normativa vigenti in funzione della classe di zonizzazione acustica del sito.

**Preso atto che la Conferenza dei Servizi, dopo aver svolto tutte le opportune valutazioni e considerazioni, puntualmente riportate nel relativo Verbale assunto agli atti di questa Agenzia con prot. 39095 del 11/03/2019, ha espresso parere favorevole all'approvazione del Progetto di bonifica Fase 2, dando precise indicazioni su alcuni punti;**

**fatte proprie le valutazioni e considerazioni espresse dalla Conferenza e ritenuto di recepire ed esplicitare le indicazioni della Conferenza nella parte dispositiva del presente Atto Dirigenziale, in forma di precisazioni e prescrizioni;**

**tenuto conto del contributo istruttorio fornito dal Servizio Territoriale di ARPAE Sezione di Modena distretto area Centro, agli atti di questa Agenzia con prot. 34108 del 1/03/2019;**

**Reso noto che:**

- il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, Via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n° 472 (lato Via Cagliostro scala L);
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell' "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n° 472 (lato Via Cagliostro scala L) e visibile sul sito web dell' Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

## IL DIRIGENTE DETERMINA

**1. di APPROVARE, ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D.Lgs. N° 152/06, l'elaborato " "STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO DI BONIFICA FASE 1 E PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA FASE 2" assunto agli atti di questa Agenzia con prot. 26219 del 17/12/2018, comprensivo del documento "RISULTATI DEL TEST PILOTA E AGGIORNAMENTO ANALITICO DELLE ACQUE DI FALDA." del 5 dicembre 2017,**

nel rispetto delle seguenti **PRESCRIZIONI:**

**1.a) i lavori di realizzazione del Progetto di Bonifica dovranno avere inizio entro il 15/06/2019;**

**1.b) entro il 30 marzo 2019** la Ditta deve inoltrare un **cronoprogramma** dettagliato delle attività di installazione degli impianti interrati e fuori terra;

**1.c) entro il 15 Aprile 2019** la ditta deve trasmettere agli Enti una **Valutazione Previsionale di Impatto Acustico** a firma di tecnico competente abilitato relativa all'impianto di DPE, che dimostri il rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali presso i ricettori più vicini in periodo diurno e notturno, tenuto conto in particolare del contesto residenziale in cui il Punto Vendita è inserito;

**1.d) entro il 30 giugno 2019 la ditta deve proporre un Piano che riveda il posizionamento delle sonde soil gas** tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- distanza minima dalla scarpata pari a 2 m.
- profondità minima da piano campagna pari a 2 m.

La ditta potrà elaborare detto Piano dopo aver perforato i nuovi piezometri necessari alla realizzazione dell'impianto di Dual Phase Extraction, in modo da avere maggiori informazioni sulla stratigrafia superficiale del sito. **Il Piano sarà valutato da ARPAE; la ditta potrà procedere alla sua realizzazione solo dopo aver ottenuto il parere favorevole dell'Agenzia.**

Si precisa che i campionamenti di soil gas effettuati in condizioni di sistema perturbato, cioè a impianti (P&T o DPE) in funzione, hanno validità ai soli fini di verificare l'accettabilità del rischio nel periodo transitorio, e di monitorare alcuni parametri indicativi dell'efficacia del trattamento in atto.

**1.e) la ditta deve comunicare** agli Enti Competenti con un anticipo minimo di sette 7 (sette) giorni:

- la data di inizio e di termine delle operazioni di allestimento dei sistemi di bonifica previsti (P&T e MPE),
- la data di inizio dell'attività di monitoraggio prevista al "Tempo Zero" (cioè prima dell'avvio dell'impianto), per il monitoraggio completo delle acque sotterranee
- la data di avvio dell'impianto e di messa a regime dei sistemi di bonifica che comportano lo scarico dei reflui idrici trattati in pubblica fognatura e lo scarico dei reflui gassosi trattati in atmosfera;
- le date di disattivazione degli impianti di bonifica, nonché le interruzioni temporanee di funzionamento;
- le date di esecuzione di qualsiasi attività di monitoraggio o eventuali attività di scavo o indagini integrative di altra natura, al fine di consentire la presenza in campo di operatori e la effettuazione di campionamenti in contraddittorio; ARPAE suggerisce di contattare direttamente gli operatori dei Servizi Territoriali del Distretto di Modena Area Centro al fine di concordare queste ultime;

**1.f) la ditta deve** aggiungere alle attività di controllo, già previste dal proponente durante l'attuazione del progetto di bonifica, almeno un **monitoraggio dei due pozzi privati** esterni immediatamente a valle del sito, da effettuarsi **a distanza di un anno dalla messa in funzione** dell'impianto di DPE;

**1.g) la ditta dovrà attuare il seguente piano di monitoraggio post operam:**

- per le acque, controlli post operam mensili per i primi tre mesi e poi trimestrali per un anno complessivo;
- per i soil gas e le relative rielaborazioni di AdR, una campagna per ogni stagione per un anno e, qualora svolti contestualmente al monitoraggio della falda dovranno precedere le attività di spurgo e campionamento dei piezometri;
- ai fini della verifica del raggiungimento delle CSC nel suolo profondo, la ditta dovrà eseguire almeno un campionamento di detto suolo in contraddittorio con ARPAE;

**2. di PRECISARE** che gli obiettivi di bonifica restano quelli già definiti con l'Atto Dirigenziale n. 1775 del 10/06/2016, e che fino a quando gli impianti di estrazione acqua e vapori saranno in funzione, il sistema deve ritenersi perturbato, ancorchè lo stesso sistema appaia ad oggi in uno stato di equilibrio che vede i pozzi privati esterni senza superamenti dei limiti normativi di contaminazione;

**3. di AUTORIZZARE**, per il tempo, nelle quantità e con le modalità previste per l'attuazione del Progetto di Bonifica in oggetto, lo **scarico delle emissioni in atmosfera** proveniente dal sistema di MPE, ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D. Lgs. N° 152/06, nel rispetto dei seguenti limiti e prescrizioni:

EMISSIONE N.1 - ESTRAZIONE E TRATTAMENTO VAPORI SOTTOSUOLO

Portata:	100	Nmc/h
Durata:	24	h/g

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di Modena**

Via Giardini n° 472/L | CAP 41124 MODENA | tel + 39 059/433914 | fax + 39 059/357418 | PEC [aoomo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoomo@cert.arpa.emr.it)

Altezza dal suolo: 3 m  
 Concentrazione massima ammessa di inquinanti:  
 Benzene 5 mg/Nmc (nel caso sia superata la soglia di rilevanza di 25 g/h a monte dell'impianto di abbattimento)  
 Sostanze Organiche Volatili 50 mg/Nmc (come valore guida)  
 Impianto di depurazione: Adsorbitore a carboni attivi (a letto fisso - cartuccia cilindrica)

**3.a)** con almeno 15 giorni di anticipo deve essere comunicata a Comune, Arpae-Modena Distretto Area Nord e Arpae-Modena SAC, la data di messa in esercizio dell'impianto;

**3.b)** entro 30 giorni dalla data di messa in esercizio, il gestore dell'impianto dovrà provvedere ad eseguire 3 campionamenti di Portata, Benzene e SOV di cui almeno 1 eseguito a Monte e a Valle dell'impianti di abbattimento, in periodo di esercizio continuativo di almeno 10 giorni, determinati con le seguenti metodiche:

Parametro/Inquinante	Metodi indicati
Portata e Temperatura emissione	UNI 10169
Benzene e Composti organici volatili (con caratterizzazione e determinazione dei singoli composti)	UNI EN 13649 (in caso di ricerca di composti estremamente volatili prevedere il raffreddamento della fiala durante il campionamento e/o doppia fiala di prelievo o, in alternativa, campionamento in sacche di materiale inerte tipo tedlar, nalophan posticipando l'adsorbimento su fiala, in condizioni controllate, in laboratorio)

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNICHIM 422 – UNI 10169 –UNI EN 13284-1)

- Il punto di prelievo deve essere collocato in tratti rettilineo di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1) ovvero almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità.
- Il punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per circa 50mm dalla parete

#### Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, DLgs 626/94 e successive modifiche).

**3.c)** entro 60 giorni dalla data di messa a in esercizio, il gestore dell'impianto dovrà trasmettere i risultati delle analisi a Comune, Arpae-Modena Distretto Area Nord e Arpae-Modena SAC.

**3.d)** al fine di verificare l'efficienza delle strutture depurative (grado di saturazione del materiale adsorbente), gli autocontrolli continueranno con periodicità almeno trimestrale. I risultati delle analisi devono essere tenuti a disposizione delle autorità di controllo, per tutta la durata delle opere di bonifica.

**3.e)** la sostituzione del carbone attivo, che dovrà essere rigenerato con un aumento in peso del 20%, risulterà da documenti inerenti i conferimenti a ditte specializzate per lo smaltimento o recupero di Rifiuti.

**4. di AUTORIZZARE**, per il tempo, nelle quantità e con le modalità previste per l'attuazione del Progetto in oggetto, lo scarico delle acque reflue nella fognatura di via Pitagora, proveniente dal sistema di MPE, ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D. Lgs. N° 152/06, con le seguenti prescrizioni:

**4.a)** devono essere continuativamente rispettati i limiti qualitativi della Tab. 3 All.to 5 D.Lgs. 152/06 per lo scarico in pubblica fognatura; al fine di verificare questa condizione, trimestralmente la ditta dovrà eseguire un autocontrollo dei reflui sia in ingresso che in uscita dai filtri sopraccitati, ricercando i parametri (già previsti in progetto) idrocarburi totali, idrocarburi aromatici, Piombo, MTBE ed ETBE;

**4.b)** dopo la depurazione, lo scarico della bonifica deve avere un proprio pozzetto/punto di controllo non promiscuo allo scarico acque civili e alle meteoriche; lo scarico in arrivo al pozzetto deve essere composto dalle sia dalle acque bonificate che dal contro-lavaggio dei filtri a carboni; lo stesso punto deve essere mantenuto agibile per l'esecuzione dei controlli;

**4.c)** deve essere mantenuto un contatore sullo scarico o strumentazione analoga e comunicato al gestore (Hera) il numero di matricola e la data di partenza per conto della nuova ditta intestataria dello scarico;

**4.d)** la ditta, ai sensi della Direttiva RER 1480/2010 deve sottoscrivere con Hera, entro 30 giorni dalla data di emissione dell'autorizzazione, un contratto di servizio che disciplina le condizioni di fornitura del servizio fra gestore ed utente;

**4.e)** ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione;

**4.f)** sono vietati scarichi in pubblica fognatura delle sostanze previste dall' art. 81 comma a) del Regolamento ATO del Servizio Idrico Integrato;

**5. di PRECISARE** che tutti i rifiuti prodotti nel corso delle operazioni di bonifica (es. carboni attivi esausti, prodotto idrocarburico separato, acque di aggotamento, terreno contaminato, materiali edili ecc.), dovranno essere conferiti presso impianti autorizzati alle operazioni di recupero e/o smaltimento ai sensi del D.Lgs. N° 152/06 e ciascun conferimento dovrà essere accompagnato da regolare formulario di identificazione per il trasporto; inoltre dovrà essere attivato ed aggiornato il registro di carico e scarico dei rifiuti prodotti e conferiti;

**6. di DISPORRE** che, entro **30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento**, ai sensi dell'art. 242 comma 7 del Dlgs. 152/2006, **la ditta dovrà prestare garanzia finanziaria** nella misura del 50% dell'importo dei lavori; posto che il quadro economico è stato perfezionato con le integrazioni assunte agli atti con prot. 31353 del 26/02/2019, l'importo delle garanzie è stato calcolato in euro **95.000,00**; a questo fine la ditta potrà utilizzare lo schema allegato quale parte integrante alla Delibera di Giunta Regionale n.2218 del 21/12/2015; gli interventi di bonifica, oggetto del presente atto, potranno essere avviati a seguito di accettazione delle relative garanzie finanziarie da parte del Comune di Castelnuovo Rangone;

**7. di PRECISARE** che, come di prassi, in funzione di evidenze in campo o di esiti della caratterizzazione **inattesi** (suolo, sottosuolo e falda), ARPAE potrà richiedere ulteriori approfondimenti.

**8. di informare** che potrà essere presa visione degli atti presso l'U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati - ARPAE S.A.C., con sede a Modena, Viale Giardini n° 472/L, tutti i giorni dal lunedì al venerdì (previo appuntamento) dalle ore 9 alle ore 13.

**9. di rendere noto** che la mancata osservanza a quanto disposto con il presente provvedimento, configura ipotesi di reato sanzionata dall'art. 257 del D.Lgs. N° 152/06.

**10. di informare** che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

**11. di trasmettere** copia del presente atto alla Ditta "ITALIANA PETROLI SPA", al Comune di Castelnuovo Rangone (MO), all'ARPAE Servizio Territoriale di Modena, all'AUSL di Modena - Servizio Igiene Pubblica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
(S.A.C.)  
ARPAE DI MODENA

dott.ssa Barbara Villani

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa* La presente copia, composta di n. .... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. .... del .....

Data ..... Firma .....

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**